



L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

## LA GIUSTIZIA E I MAGISTRATI

Stamane, alla presenza delle più alte autorità della Repubblica, viene solennemente inaugurato l'anno giudiziario. Nessun giorno è più adatto di questo per tentare un bilancio dello stato della giustizia in Italia, ma un rendiconto è necessario particolarmente oggi perché proprio nell'anno scorso le questioni della giustizia sono state, come non mai, oggetto della polemica, dell'interesse, delle preoccupazioni, dell'ansia degli uomini tempi. Nel 1954 il cittadino comune ha scoperto l'esistenza dei Signani e del Sepe, ha visto i Consigli dei ministri emettere sentenze in materia di per il diritto e si è accorto che i vicepresidenti del Consiglio possono giurare, anche se non sono chiamati in causa, sull'innocenza di cittadini incriminati. Ma se il 1954 si è aperto col processo Montesi, si è chiuso con le decisioni prese dal Consiglio dei ministri il 4 dicembre, decisioni che aprono un capitolo nuovo nella storia dei rapporti tra lo Stato e i cittadini, un capitolo che gli autori della Costituzione certamente non prevedevano potesse essere scritto impunemente.

Nel giorno in cui Scelsi e i suoi ministri si recano in gran pompa ad inaugurare l'anno giudiziario non si può fare a meno di osservare che il governo, quando ha deciso di rompere apertamente la legge costituzionale attraverso la via amministrativa si è non solo evidentemente preoccupato delle difficoltà politiche e parlamentari di una legislazione antideocratica ma ne ha temuto anche le conseguenze giudiziarie.

L'uomo che ha legato il suo nome alla polizia e allo Stato di polizia, non si fida dei magistrati. La questione può sembrare oziosa, ma mi è fatto che nell'attuale carenza di legalità, nel momento in cui i diritti dei cittadini sono posti alla mercé di un commissario di P.S. o di un maresciallo dei carabinieri, la magistratura potrebbe ancor sempre costituire in valido presidio della legalità, come remota agli arbitri e agli eccessi del potere esecutivo. Sta proprio in questo, a ben vedere, la spiegazione dei sentimenti che hanno agitato e commosso l'opinione pubblica nei momenti più drammatici del processo Montesi. Ed è proprio per questo che l'opinione pubblica ha accolto con sorpresa, per non dir peggio, determinate decisioni e iniziative di magistrati, di uffici giudiziari più amici di Platone che della verità e della giustizia.

È recente la contraddittoria tenuta per i fatti di Mussolini che ha messo in libertà ma non ha assolto i 27 diseredati che erano scesi in piazza per non pagare troppa tassa. Non è stata dimenticata la facile rimessione da parte del magistrato ordinario al giudice militare delle proprie supreme competenze, come nel caso dei giornalisti antifascisti Rezzi e Artastaro, né è stata dimenticata l'assoluzione di Trizzino, appoggiata dalla guerra fascista. E' di questi giorni l'arresto e il deferimento al tribunale militare del compagno giornalista Brini sotto l'accusa di «cospirazione a fini politici che neppure il regime borbonico ha mai perpicato alle forze armate, ed è scottante attualità la denuncia del direttore dell'Unità di Milano per aver fatto gli auguri di Natale al compagno imputato. L'elenco potrebbe continuare a lungo, con la sentenza che ha condannato il giornalista comunista Torelli per «stigmatizzazione all'odio di classe» o con l'incriminazione mossa dal procuratore Signani contro il compagno D'Onofrio, reo di aver definito anche a Praga la legge truffa con il suo nome.

Mi questi son fatti noti. Una primizia è invece la decisione con la quale il Procuratore della Repubblica di Siena ha confermato il decreto opposto dal giudice alla riproduzione di uno dei bandi di morte di Kestenberg. Il manifesto era stato pubblicato dall'ANPI per ricordare ai cittadini i pericoli del riformismo ma il magistrato sente lo ha definito tendenzioso e quindi illecito «in quanto dalla contrapposizione del ferro contestato del Bando con la politica delle forze governative italiane tendente all'approvazione dei patti internazionali attualmente in discussione, si vuol far credere che conseguenze ineluttabili dell'entrata in vigore di tali patti sarebbero per l'Italia, una nuova occupazione da parte delle forze tedesche... mentre invece è evidente che i pati in discussione porrebbero la nostra nazione alla pari, sia nei diritti che nei doveri, delle altre contrarie, per cui il riformismo tedesco verrebbe ad assumere tutta un'altra fisionomia, tutta un'altra importanza».

Ci auguriamo che gli stessi magistrati italiani provino un senso di degnità di fronte a questa evidente confusione tra i compiti di un poliziotto o di un deputato di Scelsi e quelli di un rappresentante della giustizia. I magistrati, proprio perché chiamati ad applicare la legge, sono istintivamente portati a difendere l'ordine costituito, a tutelare le istituzioni della nostra società, ad essere, in una parola, dei conservatori.

ANIELLO COPPOLA

## Lettera dei ferrovieri contro le discriminazioni

Proposta una Assise nazionale per denunciare gli arbitrii

Il Sindacato ferrovieri italiani, aderente alla CGIL, in merito alla denuncia della Federatalisti sulle discriminazioni messe in atto in alcune Amministrazioni dello Stato, ha inviato alla Federatalisti la seguente lettera:

«Cari compagni, abbiamo appreso dal nostro comunicato la notizia degli arbitrii gravissimi provvedimenti adottati nell'Amministrazione statali contro funzionari, impiegati ed operai. Uniti a voi nella giusta indignazione ed esprimervi la solidarietà dei ferrovieri italiani per i colleghi colpiti oltre che un dovere, è una esigenza profondamente sentita».

E tuttavia, ciò non ci pare sufficiente, giacché l'attacco costituito, concretizzato nel settore, non solo ha dolorosi precedenti, ma ci sembra che non possa essere staccato da altri consumi di cui soffrono anche i ferrovieri. Le recenti promozioni annuali che hanno avuto luogo al Ministero dei trasporti, per citare qualche esempio, non hanno nulla da invidiare ai metodi seguiti nel ventennio fascista.

La nostra stampa sindacale di categoria e alcuni giornali quotidiani hanno, tempi fa, pubblicato una lettera delle ACLI ferrovie, con la quale si chiedevano, alle corrispondenti istanze periferiche, i nominativi di funzionari e di sottoposti di cui si tratta, e di sottostante, sindacati. I rappresentanti sindacali saranno esclusi dal far parte delle commissioni per gli esami interni, così come qualche mese fa è stato deciso di escluderli dalla partecipazione alle commissioni di inchiesta per provvedimenti disciplinari a carico del personale.

E' evidente, dunque, che noi ci troviamo di fronte ad una serie sistematica di atti atti alla libertà elementare dei cittadini, alle norme della Costituzione repubblicana, all'imparzialità nella pubblica amministrazione. Voi, molto opportunamente, avete deciso di rivolgere un appello alla vostra categoria, ai cittadini, ai partiti, ai partiti, ai comunisti, ai giornalisti, ai sindacati per difesa dei diritti della persona, dello Stato, come condizione indispensabile all'onestà e imparzialità della pubblica funzione.

«Noi, nel dichiararci d'accordo con tale iniziativa, vi proponiamo di allargarla fino a realizzare una grande Assise nazionale, in cui sia offerta la possibilità a tutti di procedere ad una denuncia precisa delle ingiustizie e dei soprusi che l'attuale governo va instaurando nelle Amministrazioni dello Stato e che deve allarmare tutti quei cittadini, qualunque sia il loro orientamento politico, che amano la libertà e che considerano l'imparzialità e l'onestà di un'Amministrazione.

E' una necessità, questa, che si pone con la massima urgenza anche in relazione all'emersione dei provvedimenti delegati, affinché tutti i dipendenti statali possano affermare i loro diritti economici e giuridici, secondo l'unanima volontà espresso nella grande lotto già sostenuta e che non potrà ritenersi conclusa fino a quando non saranno state accolte le giuste rivendicazioni.

«Vi preghiamo, perciò, di farci conoscere il vostro punto di vista per questo ulteriore sviluppo di attività, e nell'assicurarvi tutto il nostro possibile contributo all'approvazione del capitolio firmato dai capi delle 1000

assistente universitario dotto Lucciano Bergonzini e conesso ancora il compagno Brini, per un articolo pubblicato sulla «Lotta».

Per questa stessa ultima imputazione sono stati pure denunciati il direttore del settimanale del PSI «La Scuola» Mario Maffei e il consigliere provinciale Silvano Armaroli per un articolo apparso su questo periodico.

Lunedì prossimo, intanto,

l'ufficio politico della questura bolognese ha denunciato per «apologia di reato» e pubblicazione di «notizie false e tendenziose» il compagno Giuseppe Brini, direttore del settimanale della Federazione del PCI di Bologna «La Lotta», e la nota scrittrice Renata Viganò, compagno per «vilipendio delle forze armate». Denunciato per «vilipendio delle forze armate» è anche lo

assistente universitario dotto Lucciano Bergonzini e conesso ancora il compagno Brini, per un articolo pubblicato sulla «Lotta».

Per questa stessa ultima imputazione sono stati pure denunciati il direttore del settimanale del PSI «La Scuola» Mario Maffei e il consigliere provinciale Silvano Armaroli per un articolo apparso su questo periodico.

Lunedì prossimo, intanto,

l'ufficio politico della questura bolognese ha denunciato per «apologia di reato» e pubblicazione di «notizie false e tendenziose» il compagno Giuseppe Brini, direttore del settimanale della Federazione del PCI di Bologna «La Lotta», e la nota scrittrice Renata Viganò, compagno per «vilipendio delle forze armate». Denunciato per «vilipendio delle forze armate» è anche lo

assistente universitario dotto Lucciano Bergonzini e conesso ancora il compagno Brini, per un articolo pubblicato sulla «Lotta».

Per questa stessa ultima imputazione sono stati pure denunciati il direttore del

## Una questione che interessa tutti

L'affare delle questure emiliane (Bologna, Modena in particolare) sta diventando giorno per giorno più serio e grave. Riepiloghi, prima di tutto, a Bologna un giornale pubblica talune informazioni relative al comportamento di alcuni agenti impegnati nelle operazioni di sfratto delle Case del popolo. Il direttore di quel giornale che naturalmente è un ci-

lone — nessunissima re-

sponsabilità — ne diretta né

indiretta. Il compagno Da-

stiello Lajolo (Urss) direttore

dell'Unità di Milano, scrive, nel giorno del Na-

lificio, un corrispondente per

l'«Unità»: «L'azione di

Brini infastidisce car-

cerato: viene denunciato anche lui per «apologia di

reato»! Ora si apprende che

Renata Viganò, la scrittrice

amata da milioni di italiani,

è stata denunciata, lui, per

«vilipendio di reato».

E' evidente che, così stan-

do le cose, la questione ri-

guarda tutti gli italiani.

Non più solamente gli ade-

scritti a questo o quel par-

tituto; non più solamente gli

appartenenti a questa o

quella categoria (e a giorni

non si tratta solo di colpi

di giornalisti e sociali-

stini); sono in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

Rendiamoci conto, se

ne rendano conto tutti. Na-

turalmente, se ne rendano

conto per primi coloro che,

in questo momento, sono

i più direttamente intere-

sati, perché colpiti sono

proprio i loro vitali diritti,

le loro prerogative costitu-

zionali. Perciò attendiamo

di conoscere, su questa in-

credibile catena di denun-

ce, il parere della Federaz-

ione nazionale e dell'Asso-

ciazione romana della stampa;

e attendiamo anche di

conoscere il parere del

l'Ordine degli avvocati, vi-

sta che un loro collega è

stato denunciato per un

reato che si collega strettamente all'esercizio delle sue

funzioni di difensore.

ch'è in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.

che in gioco vi sono le fon-

damentali libertà democra-

tiche.



Una Befana felice  
ai bimbi del popolo

PIAZZA NAVONA SENZA BEFANOTTI

Quando il sindaco  
veniva scotennatoUna tradizione scomparsa — Da Cocco-  
pelleri a Sbarbaro — Allegria popolare

Stessa serenata alla befana in piazza Navona. Ma il cagnolino, ai bimbi del Coccopelleri, si scostava con quelli di Bocchio e di Toscanelli, l'on. Cavallotti agitava il befonato del collega Coccopelleri, costui urlava che alla Camera avrebbe tolto la maschera «alla setta affaristica». Finirà in galera.

Repubblica 1884. Piazza Navona si popolò di befonati usciti dalle colonne invocate delle spose di Cuadina del professor Sbarbaro. Il nuovo accusatore pubblico delle speculazioni delle aree (trecento lire il metro quadrato in quel di piazza Vittorio, ancora sulle carte del progetto), delle ruberie, dei furti continuati. Nessuno viene risparmiato dalla sete di giustizia delle Forche Cuadine, trafilato dall'alto della pedana installata all'angolo del Corso con via del Parlamento. I vigili si augurano che il Pomeriggio accogliano le loro richieste: «Mangere a una scommessa più decisa e meno scommessa».

La piazza, a quel tempo, si presentava come una immensa giostra. Pure le baracche erano altre, diverse, esistevano anche dei tavoli a pescare. Banchi, oranei disposti a guisa di testini da fiera; l'imbottone, come nei vecchi circhi, gridava i miracoli nascosti nella sua baracca; 15 centesimi per quel mondo di meraviglie; accanto al baraccone, il teatro delle marionette.

Sui bordi arrivavano i romanzaroli di celebri, pieni di dinastie letterarie, critica, arte e personalità della Corte, che si scatenavano, folleggiando, fureggianti.

Ragazzi e grandi issavano fancioli e se li portavano a zonzo in corteo. Quel fancioli però, non erano fatti delle spoglie della Befana, bensì, rappresentavano, in effigie, i grandi personaggi del mondo politico, dal presidente del Consiglio ai ministri, al parlamento.

Da De Gasperi a Di Pietro, da Crispi a Giolitti, da Pälloux al duce, ce ne sarebbero stati a Joso di befonati, e piazza Navona, se non che, oranei, tramontata la libertà di quei banchetti, era impossibile dare quelle rappresentazioni edili.

Oggi, con tanta rachezza di befonati sierati, si potrebbe rivedere la scommessa delle befone del tempo di Coccopelleri e di Sbarbaro. Ma provatevi a uscir fuori, senza dico tanto, col befonato del signor Sindaco, la «celere», immediatamente, farà una spedizione punitiva. Così, stasera, non sarà concessa, non potranno le spese di trasporto, isatto sopra un enorme manganello, dell'inconfondibile Sartori, o degli speculatori delle aree, dei pescenani del regime, onorati secondo il loro merito.

Riccardo Mariani

## ORARIO DEI NICOZI

OGGI

Abbigliamento, arredamento, giocattoli e varie: apertura senza interruzione fino alle ore 24, mercati rionali riaperti alle ore 21.

Generi alimentari: negozi prosciuttura della chiusura alle ore 21, mercati rionali orario ininterrotto fino alle ore 21.

DOMANI

Abbigliamento, arredamento, giocattoli e varie: chiusura completa.

Generi alimentari e mercati: apertura dalle ore 7 alle 12 senza limitazione di vendita.

Da venerdì sarà ripristinato l'orario normale.

## Ombrelli per mezzo milione comprati con cambiali false

Il truffatore è stato arrestato a Firenze

Ci telefonano da Firenze: «Alcuni agenti della Squadra Mobile, già in servizio, sono stati fermati in un albergo centrale Gino Vanni di Pietro, di 35 anni, abitante a Roma in via Primavera 15, ritenuto per truffa e falso. Subito dopo il fermato fu portato da un denunciante il signor Vittorio Mirabella, proprietario di una fabbrica di ombrelli in via S. Zenobi 62. Al Mirabella il Vanni fu presentato da un negoziante pellettiere che lo credeva persona onesta. Il Vanni acquistò ombrelli per 230 mila lire, pagando con alcune cambiali firmate da persone sospette abitanti a Roma. In seguito, conquistata la fiducia del Mirabella, il Vanni acquistò altri ombrelli per complessive 310 mila lire. Tutte le cambiali sono risultate false».

Infossatasi dal gas  
una giovane domestica

Un'anziana signora si è presentata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito. La disgrazia è stata protetta all'ostetrica della Sora Amalia, gettata nelle Cerci, Nove-  
ne di via Giulia, per essere poi liberata, essendo stato eletto ospedale Porta di Trionfo, annunciata l'uscita del bimbo della Befana, e quando fu la sua comparsa in piazza Navona, i suoi seguaci lo mettono alla testa dei befonati di Magliani, ministro delle Finanze, Depretis, presidente del Consiglio e ministro degli Interni, Baccelli.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 5 gennaio (5-360). S. Amelia.

Bollettino demografico. Nati: maschi 4.500, femmine 4.200. Morti: maschi 4.500, femmine 3.100. Matrimoni 3.200.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima 8, massima 18. Si prevede cielo nuvoloso con probabilità precipitazioni.

VISIDILE E ASCOLTABILE

RADIO — Programma nazionale: ore 21 «Hansel e Gretel», ore 22 «Il principe e la principessa», ore 17 «Ballate», ore 20 «Il campanile d'oro».

Terzo programma: ore 21.30 «Concerto di ogni sera»; ore 21.45 «La Città di Siena»; ore 22.30 «La Città di Genova».

TV: ore 21 «Bellissima».

CONCERTI: Fernando Previtali e Claudio Haskil all'Artevento.

TEATRO: «Misteri di magia» alla Arta, «Misteri di magia» all'Euseo, «Così è vi pare» al Pirandello, «Un curioso incidente» al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un offugnato ferisce  
la moglie a martellate

Un'anziana signora si è presentata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

L'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

Un'anziana signora si è presen-

tata poco dopo le 12 di ieri all'ospedale San Camillo, aveva il volto coperto di sangue che s'era scoperto al Ridotto Filo-Spirito.

La disgrazia è stata protetta

da una lieve perdita.

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

Riapriranno gli ippodromi?



ALLA VIGILIA DEGLI INCONTRI CON L'INTER E LA SAMP

## La Lazio a Monteporzio Oggi la Roma a Genova

Sfumato il ritorno di Magrini alla Lazio — Nyers e Cardarelli giocheranno domenica nel «derby» dei rincalzi

Messe da parte (ma per quanti?) le polemiche, Roma e Lazio hanno veri ripreso la preparazione di buzo buono in vista degli impegnativi confronti di domani, che vedranno i giallorossi di scena a Marassi contro la Sampdoria e i biancozurri all'Olimpico contro i campioni d'Italia dell'Inter.

I ragazzi della Roma si sono recati allo Stadio Torino di buonora e agli orari di Carreto hanno partecipato a una sesta atletica corredata dai rituali giri di campo e paleggi; oltre ai convocati per l'incontro di Genova hanno preso parte all'allenamento anche Nyers e Cardarelli, i «sacrificati» di turno, i quali giocheranno domenica nelle file dei rincalzi contro la Lazio B.

Questa mattina, alle ore 8.30 in punto, nuovo appuntamento alla Stadio Torino, ma questa volta con Giacomo Carrazzini, Stucchi e Venturi, è in programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che per Genova alle ore 9.50.

Carver, come annunciato, porterà con sé treddici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Emanuele Bortolotti, Giuliano, Cefalo, Giugliano, Pandolfi, Galli, Venturi, Cestello, Alfonso, Cazzanelli, Susto. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta: scontati i rientri di Cefalo, Pandolfi e Giugliano, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Emanuele Bortolotti, Cefalo, Giugliano, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cazzanelli fungeranno da riserve.

Anche i biancozurri hanno ripreso gli allenamenti in mattinata sul terreno della Romi. Ieri mattina il ministro dell'Agricoltura Medei si è incontrato con Scelba per discutere della grave questione della chiusura degli ippodromi. Sia Medei che Scelba si sono trovati d'accordo nel lavarsene le mani e nel ritenere che il problema riguardi ormai solo il Parlamento che vota a suo tempo la nuova legge sulle scommesse e che quindi spetti ad esso se sia o meno il caso di rimediare all'erroneo in un'altra legge. Negli ambienti romani dell'aplice si fa notare però che il progetto era di iniziativa governativa e che il sottosegretario Bisogni lo presentò al Parlamento come un provvedimento per il risparmio di bilancio che avrebbe potuto arrivare a poco più di 600 milioni, in pratica però la nuova legge incide per ben 6 miliardi e ciò provoca la sorrettezza con la quale tale legge fu presentata dal governo. Ora negli ambienti competenti si spera che la Camera, che riaprirà i battenti il 18 p. v., esaminerà subito il progetto di legge Folchi che riduce l'importo della tassa sulle scommesse dal 10% all'1%. Nei frattempo, circa 60 mila lavoratori degli ippodromi vivono giornate di ansia.

Riviate a questa sera le convocazioni degli «azzurri»

PRATO, 4. — Il campione d'Italia, prima vittoria di Cefalo, Giugliano, Cazzanelli, Stucchi e Venturi, è in programma una mezzoretta di atletica, dopodiché il gruppetto raggiungerà alla stazione Termini il resto della carovana, che per Genova alle ore 9.50.

Carver, come annunciato, porterà con sé treddici giocatori e precisamente: Moro, Stucchi, Emanuele Bortolotti, Giuliano, Cefalo, Giugliano, Pandolfi, Galli, Venturi, Cestello, Alfonso, Cazzanelli, Susto. Sulla formazione non ci sono dubbi di sorta: scontati i rientri di Cefalo, Pandolfi e Giugliano, la squadra scenderà in campo nel seguente schieramento: Moro, Stucchi, Giuliano, Emanuele Bortolotti, Cefalo, Giugliano, Pandolfi, Galli, Venturi, Boscolo, Albani e Cazzanelli fungeranno da riserve.

Anche i biancozurri hanno ripreso gli allenamenti in mattinata sul terreno della Romi.

## Si devono ridurre le tasse sugli spettacoli dilettantistici

Nostra intervista con l'on. Leonido Tarozzi sulla ormai famosa legge di Natale

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, gennaio 5. — Quando di una legge della cui entrata in vigore si discuterà con la ripresa dei lavori parlamentari, ognuno vorrebbe far credere di essere, per lo meno, l'ispiratore, ciò significa che la legge stessa risponde e risponde ad una esigenza profondamente sentita dal Paese.

Infatti, i primi commenti dei giornali sportivi e politici per la «legge di Natale» proposta dal gruppo sportivo interparlamentare allo scopo di favorire prevalentemente gli sport dilettantistici, sono tutti improntati ad espressioni di viva simpatia. E' vero, comunque, che la proposta di legge, non nelle sue parti colariali, era stata da tempo sollecitata dall'Unione Italiana Sport Popolare», dal

Il testo dell'articolo di legge presentato

Per il testo dell'articolo unico proposto dal Gruppo Parlamentare Sportivo:

«Il diritto erariale degli ingressi ai concorsi sportivi e agli spettacoli sportivi di ogni genere di cui all'art. 4 della legge 30 dicembre 1923 n. 3276 è stabilito nelle seguenti misure. Per incassi:

fino a lire 100.000 0% da 100.001 a 300.000 8% da 300.001 a 500.000 12% da 500.001 a 5.000.000 18% oltre 5.000.000 20%.

C.O.N.I. e da molti altri enti sportivi. Di particolare importanza è il fatto che dopo una lunga e laboriosa elaborazione, la proposta di legge abbia avuto la firma di deputati appartenenti a diversi partiti politici.

Sull'argomento ci siamo sentiti in dovere di intervistare l'onorevole Leonido Tarozzi, vice presidente del gruppo interparlamentare.

«Tu credi — abbiamo chiesto all'onorevole Tarozzi — che gli organi governativi favoriscono la realizzazione del progetto».

«Non credo che la nostra proposta possa preoccupare gli organi economici e finanziari governativi, anche perché, in quanto la legge ha una grande durata, è stata studiata sulla base di documentazioni fornite dalla Società degli Autori, la cui rete globale di entrate che entra nelle casse dello Stato rimane praticamente invariata. E' risaputo che gli incassi delle manifestazioni sportive sono gravati, attualmente, dalle onere dei diritti erariali: nella misura del 18%. A tutt'oggi, purtroppo, non si faceva distinzione fra manifestazioni professionali e dilettantistiche, che sono tassate in eguale misura. Di qui la necessità di determinare una proporzionale per gli incassi, così come è applicata, grosso modo, per gli spettacoli cinematografici e teatrali».

«Mi è parso di capire,

quando alcuni mesi or sono

sono dicesci della proposta che era allo studio, che il progetto non avrebbe comunque potuto soddisfare al certo per gli sportivi italiani, e

«Per questo, le

